

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190  
- aggiornamento per il 2016 -**

**Approvato con deliberazione  
della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

**Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli – ASIF CHIMELLI**

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**

**- AGGIORNAMENTO PER IL 2016 -**

**1. – INFORMAZIONI GENERALI**

L'attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'adozione del presente aggiornamento, avviene nel rispetto del DPR 31 agosto 1972 n. 670 e relative norme di attuazione.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile della prevenzione della corruzione è il direttore di ASIF CHIMELLI dott.ssa sig.ra Francesca Parolari.

Con riferimento alla Comunicazione del Presidente dd. 13 luglio 2015, su proposta del RPC si è stabilito per il 2016, per maggiore organicità e chiarezza, di adottare non un nuovo piano 2016-2018 ma un **aggiornamento per il 2016 del piano 2014-2016 che rinvia, per le parti immutate al P.T.P.C precedente.**

Pertanto, il presente aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione contiene, in ottemperanza a quanto indicato nell'**Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione adottato con determinazione n. 12 dd. 28 ottobre 2015:**

- l'analisi del contesto esterno,
- l'analisi del contesto interno, da intendersi come mappatura dei processi interni;
- l'aggiornamento delle misure specifiche, specie per quanto riguarda l'introduzione di azioni di monitoraggio, la previsione della formazione per le posizioni organizzative, le misure di segnalazione.

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**- aggiornamento per il 2016 -**

**Approvato con deliberazione**  
**della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

## **2. – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

L'analisi del contesto viene effettuata tenendo anche conto della relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – II semestre 2014.

Tale relazione riporta che in Trentino Alto Adige:

- le segnalazioni per associazione di tipo mafioso ex art. 416 C.P nel semestre del 2014 sono state n. 0 (dal 2012 in poi le segnalazioni sono state in totale n. 1);
- gli accessi ai cantieri, previsti dall'art. 5-bis del D. Lgs. 8 agosto 1994, n. 490, introdotto dall'art. 2, L. 9412009 (c.d. "Pacchetto Sicurezza"), nel secondo semestre 2014 sono stati n. 0 (su un totale di Nel corso del semestre sono stati effettuati su tutto il territorio nazionale sono stati effettuati 75 accessi, durante i quali si è proceduto, complessivamente, al controllo di 2.128 persone fisiche, 576 imprese e 1.583 mezzi;
- per quanto riguarda l'attività di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio: su 12183 segnalazioni di operazioni sospette giunte alla DIA, quelle provenienti dal Trentino sono state 144;
- per quanto riguarda i soggetti denunciati/arrestati per i reati di corruzione e concussione, a fronte di un dato di n.500 a livello nazionale, in Trentino Alto Adige nel II semestre 2014 sono stati n. 3 per la corruzione e n. 0 per la concussione;
- per quanto riguarda le segnalazioni per il delitto di cui all'art. 416 ter c.p. (scambio elettorale politico-mafioso), in Trentino Alto Adige non risultano;
- per quanto riguarda i delitti di tipo associativo della criminalità di matrice etnica, in Trentino Alto Adige sono stati n. 11 su un totale di 1744.

Secondo la Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata relativa all'anno 2013 la Provincia di Trento *“non fa rilevare situazioni di particolare criticità. Le manifestazioni criminali di maggior rilievo risultano ascrivibili a cittadini stranieri attivi nel narcotraffico, nello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione e nella commissione di reati predatori”*.

La situazione complessiva pare, in Trentino Alto Adige, sotto controllo quanto meno per quanto riguarda i fenomeni corruttivi e i reati correlati all'infiltrazione mafiosa.

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**- aggiornamento per il 2016 –**

**Approvato con deliberazione**  
**della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

### **3. – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

ASIF CHIMELLI, ente strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni, gestisce i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
  - o presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Montessori n. 2,
  - o presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54,
  - o presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Caduti n. 25,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

La struttura organizzativa di ASIF CHIMELLI è, quindi, caratterizzata da una forte prevalenza dei servizi educativi/sociali al punto che l'organigramma di ASIF CHIMELLI, aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 dd. 29 settembre 2015 e allegato al presente documento, presenta un totale di 91 posti in organico, di cui 10 destinati al settore amministrativo e ben 81 al settore educativo/sociale (25 per il nido, 54 per le scuole dell'infanzia e 2 per il Centro Kairos). **Anche in relazione, quindi, alle aree di rischio comuni e obbligatorie, di cui all'allegato 2 del PNA del 2013, risulta evidente che il settore esposto al rischio risulta essere quello amministrativo, atteso che la gestione del**

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**- aggiornamento per il 2016 –**

Approvato con deliberazione  
della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016

**personale, gli affidi, le concessioni e le sovvenzioni vengono tutte gestite a questo livello, mentre il settore educativo si occupa esclusivamente dell'attività operativa didattica/sociale.**

Per quanto riguarda, quindi, la mappatura dei processi, all'interno del settore amministrativo possiamo individuare i seguenti processi:

- reclutamento e gestione del personale (Ufficio Personale e Direttore);
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (Ufficio Contabilità);
- affido appalti, servizi e forniture (Direttore). Con decorrenza dal 1 gennaio 2016 2016 ASIF CHIMELLI ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico Terme per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di lavori ed acquisti di beni e servizi. Sulla base di tale convenzione spetta al Comune di Pergine Valsugana istruire e gestire le procedure concorsuali oltre le soglie della trattativa diretta, compresa la fase di aggiudicazione e di verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario, mentre rimangono in capo ad ASIF CHIMELLI la gestione delle procedure sottosoglia e la facoltà di ricorrere agli acquisti e forniture mediante spese a calcolo senza ricorrere ai sistemi telematici di negoziazione. Tale scelta è stata adottata sia per garantire un maggior livello di
- gestione delle iscrizioni e delle ammissioni a tutti i servizi, in particolare al servizio di nido, di scuola dell'infanzia e alle iniziative estive, emissione delle rette di frequenza, assegnazione contributi per utilizzo pannolini lavabili (Ufficio Segreteria);
- concessione sale presso il Centro Giovani Kairos (Ufficio Sportello Kairos);
- gestione progetti del Piano Giovani di Zona (Ufficio Politiche Giovanili) – raccolta proposte, istruttoria, assegnazione contributi;
- programmazione iniziative estive, rapporti con i soggetti gestori, gestione Spazio Famiglie (Direttore);
- programmazione progetti con le scuole, assegnazione contributi agli istituti scolastici (Direttore).

#### **4. - AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE**

**Si confermano le misure organizzative di carattere generale già previste nel Piano 2014-2016 e nell'aggiornamento per il 2015 che ASIF CHIMELLI intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa.**

Si ribadisce che rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati **sistemi di rotazione del personale** addetto alle aree a rischio, data la struttura dell'Ente, come si evince dall'organigramma allegato, risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici amministrativi, visto l'esiguo numero di addetti e la complessità gestionale dei

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016**  
**ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190**  
**- aggiornamento per il 2016 –**

**Approvato con deliberazione**  
**della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

procedimenti trattati da ciascun servizio, tale per cui la specializzazione risulta elevata e l'interscambio risulta compromettere la funzionalità della gestione amministrativa, per cui si provvederà a rotazione solamente secondo contingenze.

Rispetto alle misure di carattere generale, ASIF CHIMELLI **si impegna in particolare**, secondo quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 **entro il 31 dicembre 2016:**

- ad attivare la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato (**WHISTLEBLOWING**);
- a prevedere **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica;
- ad attivare l'adeguamento dei propri processi, anche sotto il profilo della strumentazione hardware, al fine di adottare il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** – da intendersi quindi come **articolazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione**;
- per quanto concerne l'aspetto formativo, offrire al personale addetto alle aree a più elevato rischio, possibilità di **formazione in merito alle tematiche della trasparenza e della integrità**, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

## **5. – MISURE ULTERIORI**

### **1. – Attività con rischio elevato di corruzione**

#### **1.1 – ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (Indice di rischio: probabilità 2 x impatto 3 = 6 MEDIO ALTO):**

##### *1.1.1 Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza:*

- Formalizzazione dei criteri di rotazione nel caso di procedure negoziate - **redazione n. 1 documento entro il 31.12.2016 (ADEMPIMENTO GIA' PREVISTO NEL PIANO PER IL 2015 MA NON REALIZZATO)**

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190  
- aggiornamento per il 2016 –**

**Approvato con deliberazione  
della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

Uffici coinvolti:  
Direttore, Ufficio Contabilita'

**2. – Attività con rischio non elevato di corruzione**

**2.1 – PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI (Indice di rischio: probabilità 1 x impatto 3 = 3 BASSO)**

*2.1.1 - Scarsa trasparenza e poca pubblicità dei servizi resi e disponibili sul territorio:*

- **redazione di n. 1 documento illustrativo ed informativo entro il 31.12.2016 (ADEMPIMENTO GIA' PREVISTO nel PIANO 2014-e in quello MA NON REALIZZATO).**

**2.2 – PAGAMENTI VARI (Indice di rischio: probabilità 1 x impatto 3 = 3 BASSO)**

*2.2.1 – Disomogeneità delle valutazioni/controlli:*

- **Revisione della procedura di gestione dei pagamenti – redazione n. 1 documento sul procedimento entro il 31.12.2016 (ADEMPIMENTO GIA' PREVISTO nel PIANO 2014-e in quello 2015 MA NON REALIZZATO).**

**5. AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia.

Pergine Valsugana (TN), gennaio 2016.

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190  
- aggiornamento per il 2016 –**

**Approvato con deliberazione  
della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

**ORGANIGRAMMA DI ASIF CHIMELLI**

**DIREZIONE:** N. 1 Direttore a 36 ore settimanali

**AREA AMMINISTRATIVA (8 UNITA’):**

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali
- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali

**AREA DIDATTICA**

n. 1 Responsabile area didattica cat. D 36 ore

**SERVIZIO NIDO D’INFANZIA (22 UNITA’):**

- n. 8 educatori cat. C base a 36 ore settimanali
- n. 1 educatore cat. C base a 30 ore settimanali
- n. 1 educatore cat. C base a 24 ore settimanali
- n. 3 educatore cat. C base a 18 ore settimanali
- n. 1 educatore cat. C base a 16 ore settimanali
- n. 4 educatori cat. C base a 14 ore settimanali
- n. 1 cuoco cat. B evoluto a 36 ore settimanali
- n. 2 operatore d’appoggio cat. A a 36 ore settimanali
- n. 3 operatore d’appoggio cat. A a 24 ore settimanali
- n. 1 operatore d’appoggio cat. A a 18 ore settimanali

**SERVIZIO SCUOLA DELL’INFANZIA (54 UNITA’):**

- n. 36 insegnanti cat. C base a 29,5 ore settimanali

**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016  
ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190  
- aggiornamento per il 2016 –**

**Approvato con deliberazione  
della Giunta comunale n. 5 del 26.01.2016**

- n. 3 cuochi cat. B evoluto a 36 ore settimanali
- n. 15 operatori d'appoggio cat. A a 36 ore settimanali

**AREA SOCIALE:**

- n. 2 animatori cat. C a 24 ore settimanali